



La Foresta Urbana e i Rischi Climatici | 9 maggio - Firenze, MAD Piazza delle murate
LEONARDO ERMINI - CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE

ART. 1 - DEFINIZIONI

IL SERVIZIO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE, **DEFINITO DI PUBBLICA UTILITÀ**, SISTEMA CHE ESERCITA LA FUNZIONE DI PROTEZIONE CIVILE COSTITUITA DALL'INSIEME DELLE COMPETENZE E DELLE ATTIVITÀ VOLTE A TUTELARE LA VITA, L'INTEGRITÀ FISICA, I BENI, I SEDIAMENTI, GLI ANIMALI E L'AMBIENTE DAI DANNI O DAL PERICOLO DI DANNI DERIVANTI DA **EVENTI CALAMITOSI DI ORIGINE NATURALE O DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DELL'UOMO**.

LE NORME DEL PRESENTE DECRETO COSTITUISCONO PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE AI FINI DELL'ESERCIZIO DELLA POTESTÀ LEGISLATIVA CONCORRENTE.

ART. 2 – ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE

- **PREVISIONE**

- **PREVENZIONE**

1. STRUTTURALE
2. NON STRUTTURALE

- **MITIGAZIONE E GESTIONE DELLE EMERGENZE**

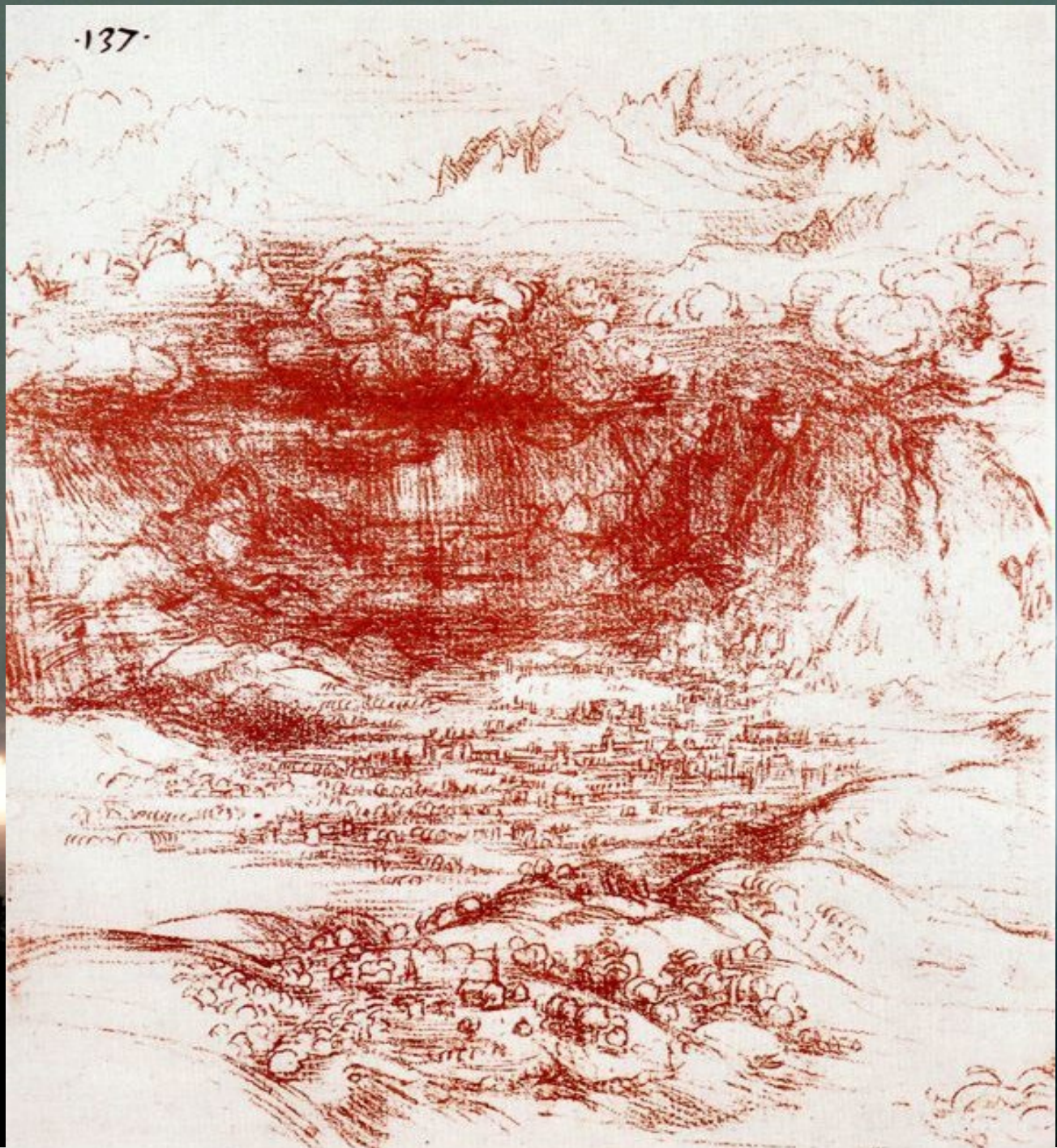
1. SOCCORSO, ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE
2. ART. 25 COMMA 2 LET A, B, C,

- **SUPERAMENTO DELLE EMERGENZE**

1. ART. 25 COMMA 2 LET. D, E, F



137



19 – 20 SETTEMBRE 20
CERRETO GUIDI



Photo Francesco Scora

Ore 12:00 circa
Monsummano Alto, direzione sud

direzione di spostamento della supercella



downdraft

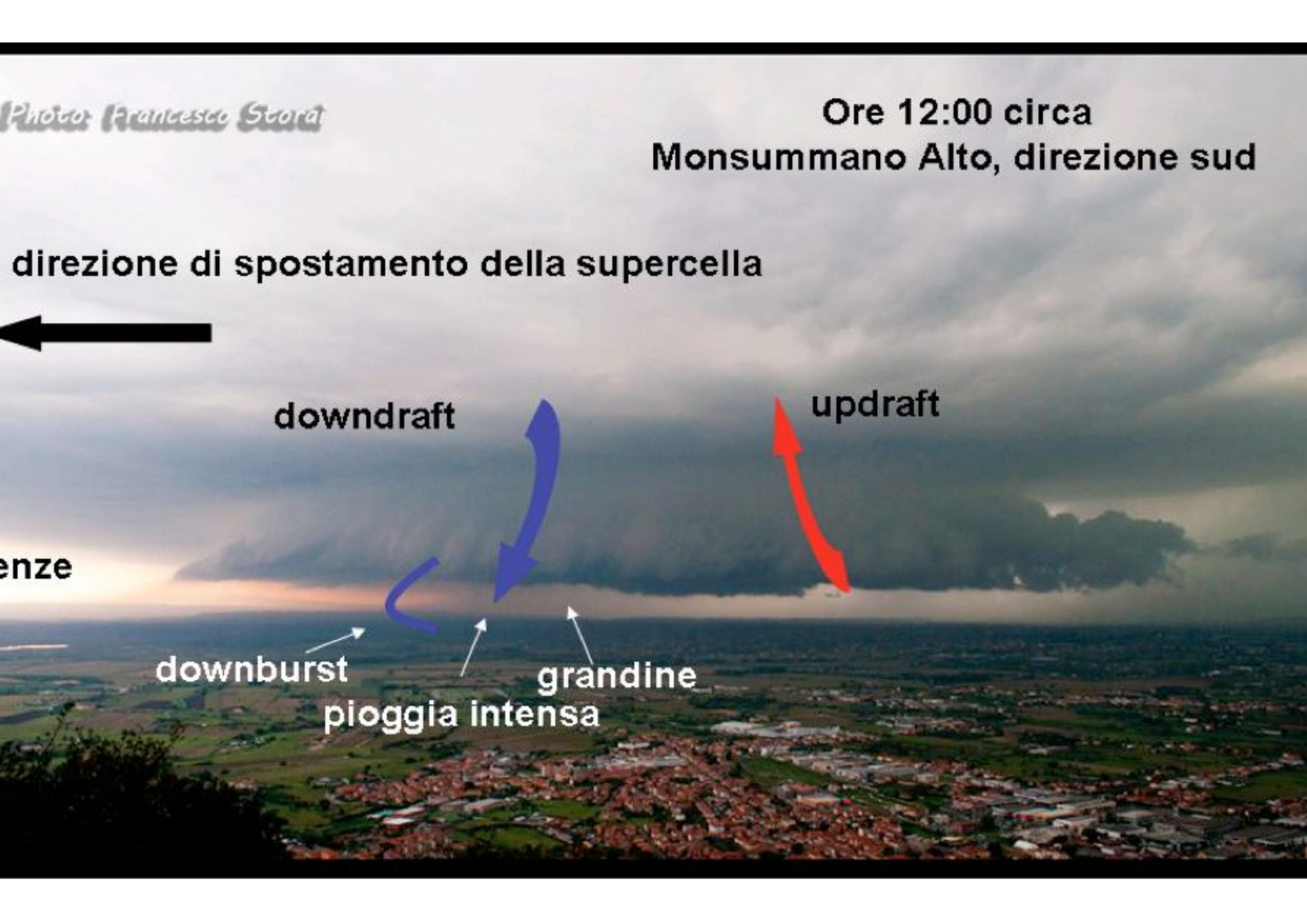
updraft

enze

downburst

grandine

pioggia intensa

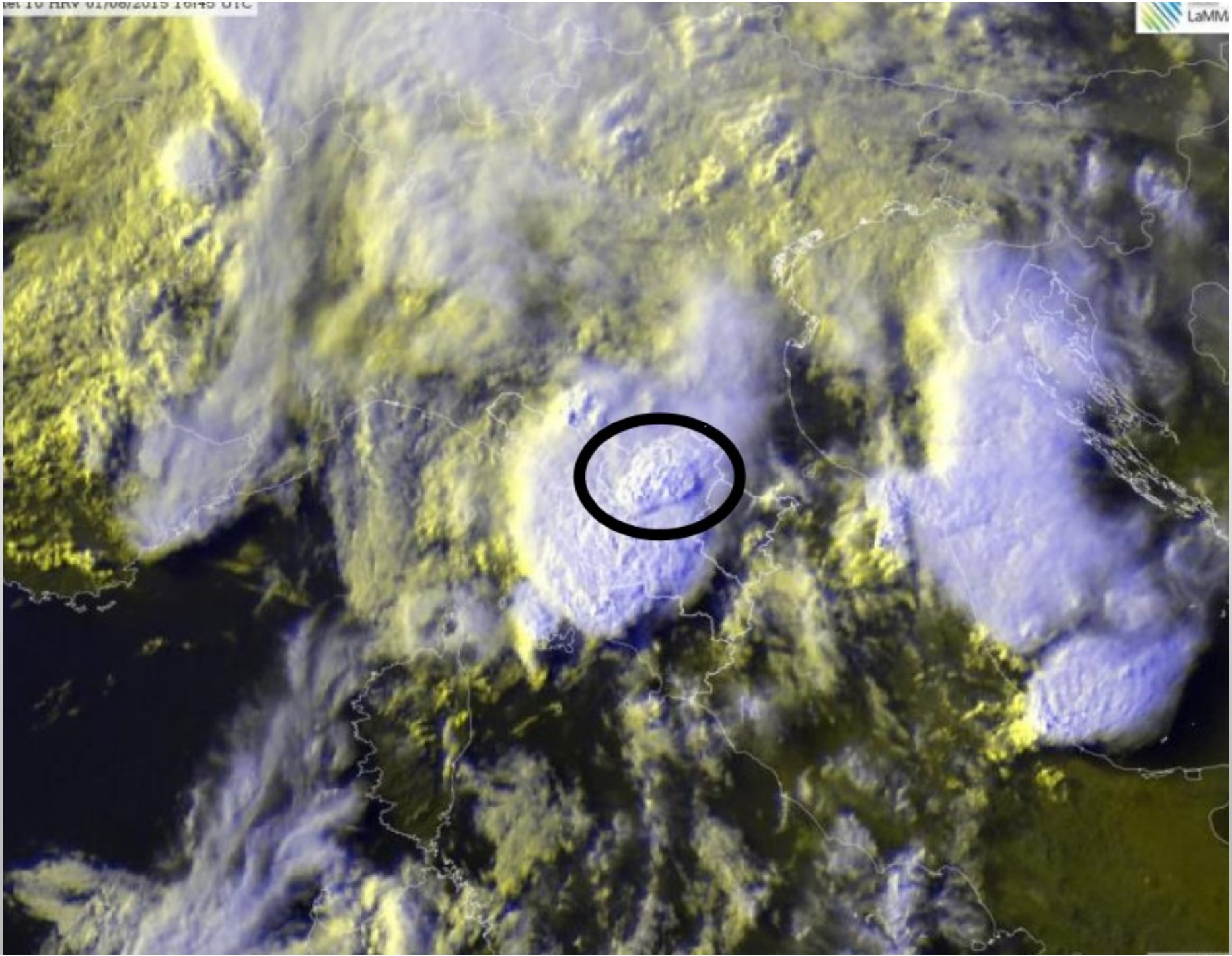
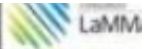


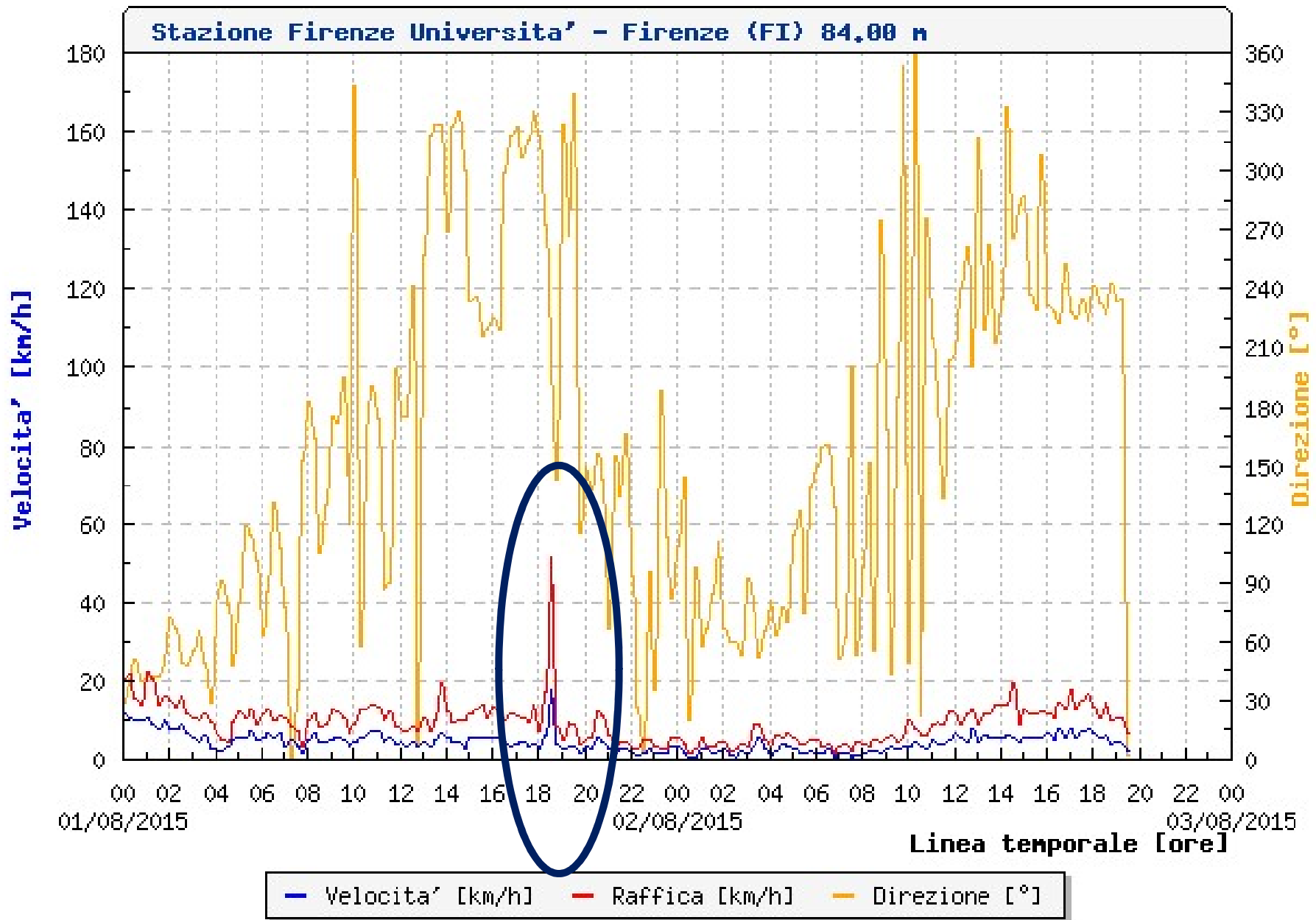


AGOSTO 2015 FIRENZE



01/06/2015 10:45 UTC





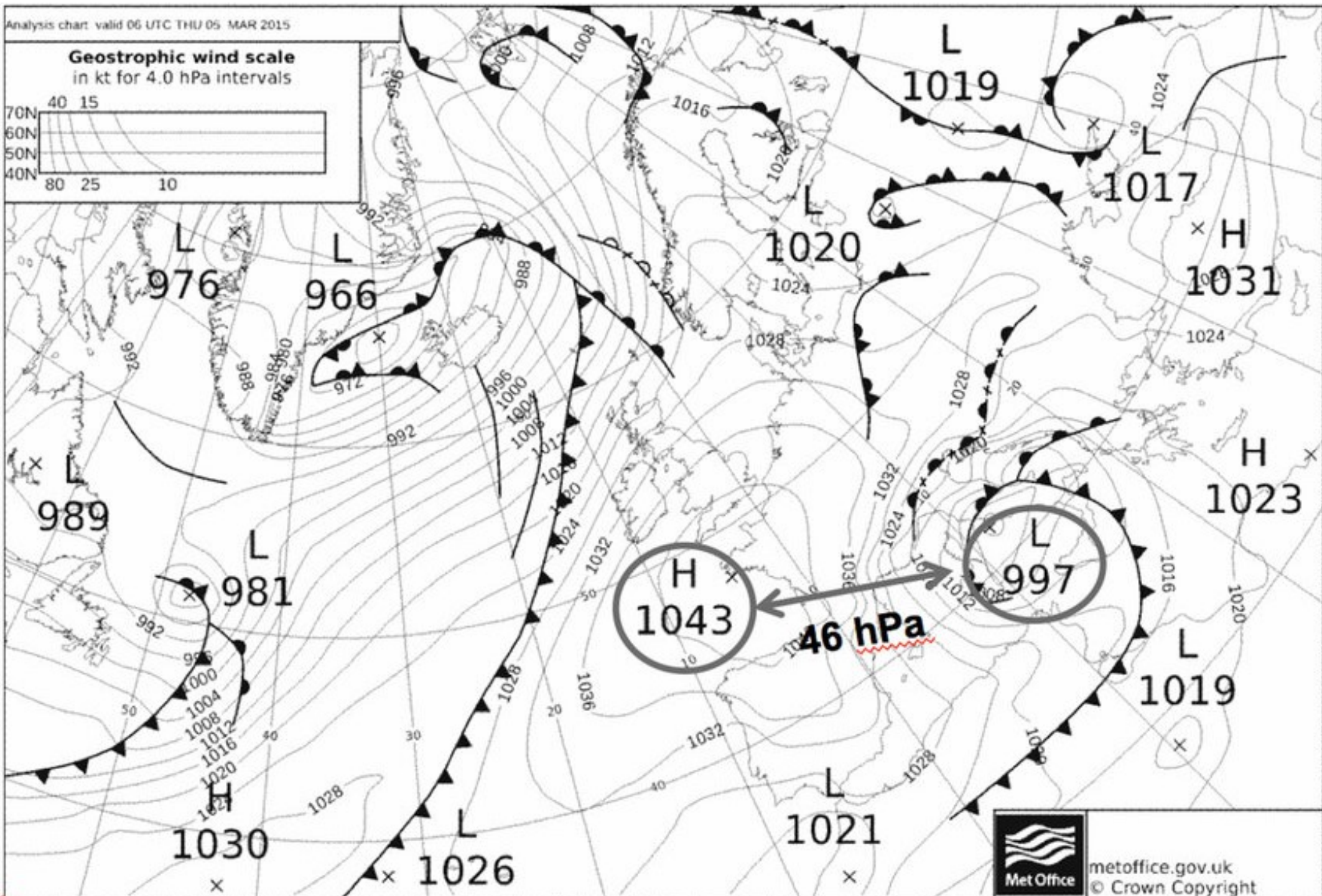
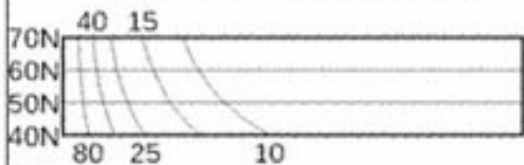


5 MARZO 2015 TOSCA



Analysis chart valid 06 UTC THU 05 MAR 2015

Geostrophic wind scale
in kt for 4.0 hPa intervals



metoffice.gov.uk
© Crown Copyright





ART. 3 – SERVIZIO NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

FANNO PARTE DEL SERVIZIO NAZIONALE **LE AUTORITÀ DI PROTEZIONE CIVILE** CHE, SECONDO I PRINCIPI DI SUSSIDIARIETÀ, DIFFERENZIAZIONE E ADEGUATEZZA, GARANTISCONO L'UNITARIETÀ DELL'ORDINAMENTO ESERCITANDO, **NEI RISPETTIVI AMBITI DI GOVERNO**, LE FUNZIONI DI INDIRIZZO POLITICO

- A) **IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**, AUTORITÀ NAZIONALE E TITOLARE DELLE POLITICHE IN MATERIA
- B) **I PRESIDENTI DELLE REGIONI**, AUTORITÀ TERRITORIALI, LIMITATAMENTE ALLE ARTICOLAZIONI APPARTENENTI O DIPENDENTI DALLE RISPETTIVE AMMINISTRAZIONI
- C) **I SINDACI E I SINDACI METROPOLITANI**, AUTORITÀ TERRITORIALI, LIMITATAMENTE ALLE ARTICOLAZIONI APPARTENENTI O DIPENDENTI DALLE RISPETTIVE AMMINISTRAZIONI.

IL SERVIZIO NAZIONALE SI ARTICOLA IN COMPONENTI, STRUTTURE OPERATIVE E SOGGETTI CONCORRENTI.

3. L'ARTICOLAZIONE DI BASE DELL'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE DI PROTEZIONE CIVILE A LIVELLO TERRITORIALE È ORGANIZZATA NELL'AMBITO DELLA PIANIFICAZIONE, CHE, NEL RISPETTO DEI PRINCIPI DI SUSSIDIARIETÀ, DIFFERENZIAZIONE E ADEGUATEZZA, DEFINISCE GLI AMBITI TERRITORIALI E ORGANIZZATIVI OTTIMALI INDIVIDUATI DALLE REGIONI

Modello di intervento Indicazioni operative 10.02.2016

FASE OPERATIVA	ATTIVITÀ TIPICHE DELLA SOPI
NORMALITÀ	Prevenzione, pianificazione di emergenza, potenziamento e organizzazione delle risorse umane e strumentali, verifica dei sistemi di sorveglianza, comunicazione, informatici.
ATTENZIONE	Attiva il flusso delle informazioni con la Sala operativa regionale e i Comuni interessati dall'allertamento, la verifica della reperibilità del personale, il monitoraggio della situazione per verificare eventuali necessità di supporto ai Comuni.
PRE-ALLARME	Prevede la valutazione dell'attivazione del CCS o di una struttura di Coordinamento Tecnico Operativa (nel caso della Città Metropolitana di Firenze l'UDC) per il coordinamento delle attività finalizzate alla predisposizione ed eventuale attivazione di misure preventive e degli interventi in caso di peggioramento della situazione. In particolare, le azioni principali sono la verifica e l'eventuale interdizione della viabilità, la verifica delle aree di ammassamento dei soccorritori e delle risorse, l'eventuale attivazione dei COM o degli analoghi organi di coordinamento, per il supporto ai Comuni, l'allertamento o attivazione del volontariato.
ALLARME	Attiva, ove non già operativo, il CCS (o altro centro operativo definito nel piano provinciale di emergenza). Consiste nell'attuazione delle misure preventive e/o necessarie alla gestione dell'emergenza a supporto dei Comuni per l'evento previsto o in atto.

ART. 13- STRUTTURE OPERATIVE



ATTENZIONE

SOGLIA	AZIONI GENERALI
<p>missione ALLERTA cod. Arancio</p> <p>anemometria, raffica superiore a 60 km/h in pianura e 100 km/h sui crinali appenninici</p> <p>Criticità localizzate per caduta piante e/o strutture provvisorie e/o laterizi</p> <p>persone evacuate (tra 5 e 10 unità)</p>	<ul style="list-style-type: none">- Raccordo con UTG e SOUP- Raccordo con i comuni interessati- Eventuale rafforzamento presidio SOPI- Diffusione comunicati stampa- Gestione PMV- Valutazione convocazione UDC anche in forma parziale (sempre in caso di cod. Arancio)- Attivazioni procedure di riferimento SOPI

PREALLARME

SOGLIA	AZIONI GENERALI
Emissione ALLERTA cod. Rosso	- Tutte le azioni previste in <i>attenzione</i>
Anemometria, raffica superiore a 80 km/h in pianura e 120 km/h sui crinali appenninici	- Convocazione UDC (anche in forma parziale) per analizzare lo scenario e concordare le azioni e le risorse da impiegare
Criticità diffuse per caduta piante e/o strutture provvisorie e/o laterizi	- Rafforzamento presidio SOPI
Interruzione viabilità principale e/o ferrovia	- Rafforzamento raccordo con i comuni al fine di un costante monitoraggio della situazione e delle azioni di contrasto attivate dai vari soggetti.
Centri abitati e frazioni isolate ma con il quale è possibile mantenere un flusso informativo e non si registrano criticità alle persone	- Attivazioni procedure di riferimento SOPI
Richiesta di supporto da parte dei comuni interessati dall'evento, in quanto questi non sono in grado di fronteggiare le criticità in atto o previste	
Persone evacuate (tra 11 e 30 unità)	
Danni gravi e localizzati a strutture e/o infrastrutture	

ALLARME

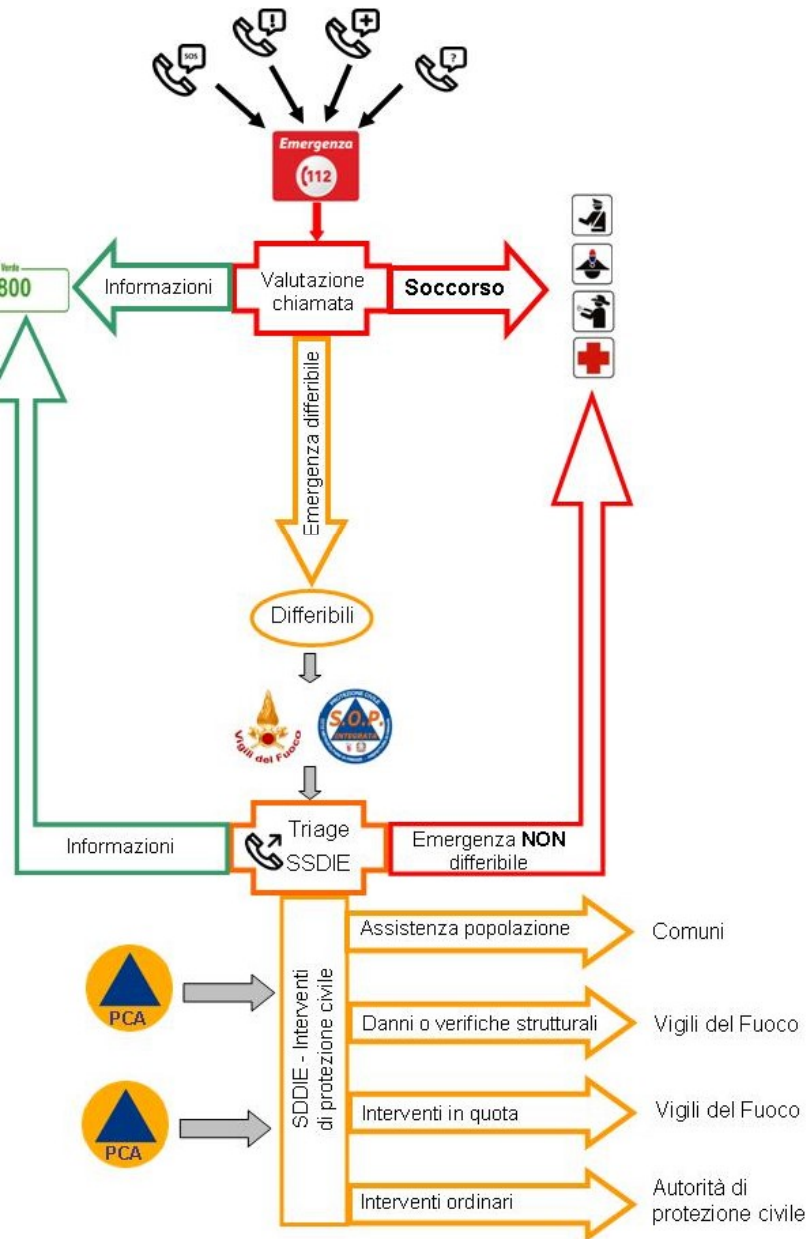
SOGLIA	AZIONI GENERALI
<p>blackout elettrico diffuso</p> <p>criticità al garantire servizi sanitari essenziali</p> <p>centri abitati o frazioni isolate con il quale non è possibile mantenere flusso informativo e/o si registrano criticità alle persone</p> <p>eventi estremi anche localizzati (downburst, scoperchiamento tetti, ecc)</p> <p>persone evacuate (maggiore a 30 unità)</p> <p>danneggiamenti gravi e diffusi a strutture e/o infrastrutture</p>	<ul style="list-style-type: none">- Tutte le azioni previste in <i>preallarme</i>- Convocazione UDC - CCS- Compatibilmente con l'estensione dei fenomeni e le risorse disponibili, interdizione delle aree e della viabilità a rischio e/o strategiche per la gestione dell'emergenza- Attivazioni procedure di riferimento SOPI

ATTIVITA PREVENTIVE IN CASO di EVENTO (MISURE NON STRUTTURALI)

A CONSIDERATA	ATTIVITA'	PRO/CONTRO
<p>AMENTO - CODICE D , TEMPORALI FORTI, O IDROGEOLOGICO LICO RETICOLO MINORE</p>	<p>1 - Chiusura preventiva aree verdi 2 - Chiusura preventiva eventi all'aperto 3 – Monitoraggio in continuo</p>	<p>Vantaggi Diminuzione esposizione rischi</p> <p>Svantaggi Elevata ricorrenza eventi di chiusura non accettata per attività economiche, percezione negativa in caso di previsioni non corrette, verifica rispetto ordinanze Perseguibile praticamente soltanto in caso di alta vulnerabilità culturali ed elevata vulnerabilità accertata Il monitoraggio in corso d'evento è fondamentale ed imprescindibile</p>
<p>AMENTO - CODICE CIONE , TEMPORALI FORTI, O IDROGEOLOGICO LICO RETICOLO MINORE</p>	<p>1 - Chiusura preventiva aree verdi 2 - Chiusura preventiva eventi all'aperto 3 – Monitoraggio in continuo</p>	<p>Vantaggi Diminuzione esposizione rischi</p> <p>Svantaggi Interferenza eventi di chiusura per attività economiche (mercati all'aperto, sagre), percezione negativa in caso di previsioni non corrette, verifica rispetto ordinanze Il monitoraggio in corso d'evento è fondamentale ed imprescindibile</p>

Modello di intervento SSDIE

HEAVY – Flusso delle comunicazioni



RICHIEDENTE
 Nome _____ Cognome _____
 Telefono _____ Nome campanello _____
 Comune _____ Via _____ n. _____ Località _____
 Note sulla viabilità/struttura: _____
 Tipo: I casa - II casa - Condominio - Produttivo - Commerciale - Pubblico - Chiesa/museo
 Altre richieste per il medesimo intervento: No - Sì _____ (indicare a chi e per cosa)

ASSISTENZA POPOLAZIONE			
<input type="checkbox"/> Richiesta recupero beni	<input type="checkbox"/> Necessita assistenza ma autonomo per 2 giorni	<input type="checkbox"/> Necessita assistenza per vettovagliamento e/o logistica (medicinali, ecc.)	<input type="checkbox"/> Necessita assistenza per vitto/alloggio
Numero: _____ totale persone, _____ bambini età < a 5 anni, _____ persone età >70 anni			
Disabili: <input type="checkbox"/> No - <input type="checkbox"/> Sì indicare disabilità: _____			
Animali: <input type="checkbox"/> No - <input type="checkbox"/> Sì indicare specie e numero: _____			
Note (specificare al meglio tipo di assistenza richiesta e situazione): _____			
ALBERI – RAMI PERICOLANTI e/o CADUTI			
<input type="checkbox"/> Ramo caduto e/o pericolante altezza < 2 m	<input type="checkbox"/> Albero caduto	<input type="checkbox"/> Ramo pericolante (altezza > di 2 m)	<input type="checkbox"/> Albero pericolante (altezza > di 2 m)
Numero: _____ Altezza: _____ m Note e tipologia piante: _____			
ALLAGAMENTI			
Piazzali e/o cantina e/o garage		Locali abitati (no cantina e garage)	
<input type="checkbox"/> Acqua < a 20 cm	<input type="checkbox"/> Acqua > di 20 cm	<input type="checkbox"/> Acqua < a 20 cm	<input type="checkbox"/> Acqua > di 20 cm
Altezza acqua: _____ cm		Superficie allagata: _____ m ²	
Presenza tombino per pescaggio: <input type="checkbox"/> Sì - <input type="checkbox"/> No			
Note: _____			
DANNI EDIFICIO			
<input type="checkbox"/> Interruzione servizi essenziali	<input type="checkbox"/> Danni superficiali al tetto e/o solaio e/o muro	<input type="checkbox"/> Danni evidenti/gravi (non crollo) al tetto e/o solaio e/o muro	<input type="checkbox"/> Crollo anche parziale di solaio e/o muro
<input type="checkbox"/> Acqua <input type="checkbox"/> Luce <input type="checkbox"/> Gas <input type="checkbox"/> Telefono	Presenza materiale <i>pericolante</i> <input type="checkbox"/> Sì - <input type="checkbox"/> No		Presenza <i>Eternit</i> <input type="checkbox"/> Sì - <input type="checkbox"/> No
Richiesta sopralluogo di un tecnico: <input type="checkbox"/> Sì - <input type="checkbox"/> No		Edificio: numero piani _____	
Descrizione del danno specificando la causa: _____			
INTERRUZIONE VIABILITA'			
<input type="checkbox"/> Interruzione parziale viabilità	<input type="checkbox"/> Interruzione totale viabilità secondaria – no case isolate	<input type="checkbox"/> Interruzione totale viabilità principale – no case isolate	<input type="checkbox"/> Interruzione totale viabilità per accessi abitati
Limitazioni: _____			Loc. isolata: _____
Via: _____ Causa: <input type="checkbox"/> Frana - <input type="checkbox"/> Allagamento - <input type="checkbox"/> Crollo struttura - <input type="checkbox"/> Neve - <input type="checkbox"/> Altro			
Descrizione del danno: _____			
ALTRO			

GESTIONE SCHEDA			
Numero scheda: _____ Segnalazione effettuata alle ore _____ del _____ presso _____			
Preso in carico scheda da parte di _____ (ente/associazione)			